

Lo spettacolo virtuale per tutti

Cinque anni fa Internet ha trasmesso per la prima volta una versione dell'**AMLETO**, eseguita da una compagnia classica che metteva in scena testi di grandi autori, raggiungendo livelli altamente culturali.

Lo svolgimento della recitazione veniva portato avanti col sistema di distribuire le battute a vari attori, sparsi un po' in tutto il mondo, e secondo uno schema direttivo ben congegnato.

Lo spettacolo aveva dell'eccezionalità, a parte il suo pubblico di navigatori Internet, ed era condotto dagli **Hamlet Players** che avevano ed hanno pure un loro sito:

www.thegroup.net/pcbeth.htm

L'iniziativa naturalmente fece subito scuola, con manifestazioni più scelte, quale il così detto **teatro "CHAT"**, cui pioniere è stata l'attrice **Rita Grassi**.

In questo caso gli attori comunicano tra loro direttamente via Internet, scambiandosi battute fino a dar vita a veri spettacoli virtuali.

Sembra che essi abbiano un pubblico molto interessato e considerevole.

Anche la **Grassi** ha il suo sito:

www.mclink.it/personal/MC1286

All'estero lo spettacolo virtuale è già abbastanza comune da alcuni anni e non è più considerato un fatto pionieristico.

Basti ricordare "**The Virtual Drama Society**" (www.virtualdrama.com), che cercò fin dall'inizio di razionalizzare l'esperimento.